



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, A FAVORE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

(Determinazione n. 31 del 04/03/2011)

ART. 1 – OBIETTIVI

La Camera di Commercio di Pavia – nell'ambito delle proprie attività istituzionali - ha deliberato di stanziare la somma di **700.000 euro** allo scopo di finanziare - con la concessione di contributi - i progetti per la promozione dell'economia provinciale realizzati dai soggetti di seguito elencati.

ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono richiedere i benefici previsti dal presente bando gli Enti pubblici, le Associazioni, le loro Aziende di servizio, le Società a prevalente capitale pubblico, e gli eventuali altri soggetti portatori di interessi diffusi, aventi sede in provincia di Pavia.

Nel caso in cui i beneficiari finali dei contributi concessi siano una o più imprese (iscritte R.I.) nominativamente individuabili, i contributi sono concessi, ai sensi della normativa comunitaria, in regime de minimis (Regolamento della (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 pubblicato in GUCE serie L. n. 379 del 28 dicembre 2006).

ART. 3 – PROGETTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili ai benefici di cui al presente bando i progetti promozionali di significativa importanza per l'economia del territorio e/o per il sistema delle imprese della provincia di Pavia. Le tipologie di interventi sostenibili possono quindi riguardare:

- a) la partecipazione a fiere e mostre internazionali;
- b) la promozione delle produzioni tipiche locali con **priorità per i progetti con ricaduta sull'intera economia** della provincia o comunque di vasta porzione del territorio;
- c) la crescita della competitività e lo sviluppo dell'imprenditoria locale;
- d) le iniziative di ricerca e divulgazione attinenti l'economia del territorio (ivi inclusa la promozione turistica) e/o le caratteristiche delle imprese pavese e delle produzioni tipiche locali, **con priorità per gli eventi con ricaduta sull'intera economia** della provincia o comunque di vasta porzione di territorio;
- e) e gli eventi di carattere spiccatamente culturale, gli eventi sportivi, i mercati e le sagre, **entro limiti di contribuzione ridotti** rispetto alle tipologie sopra elencate (come meglio specificato al successivo art. 5).

Sono quindi **esclusi** dall'accesso ai benefici:

- i progetti che esulano dalle finalità indicate nel bando e dalle tipologie sopra specificate;

- le iniziative di interesse interno dei soggetti richiedenti;
- le iniziative alle quali non sia garantito e **adeguatamente documentato**, l'accesso a tutte le imprese operanti nel settore specifico, indipendentemente dall'appartenenza ad Associazioni di categoria;
- i progetti presentati da soggetti tenuti all'iscrizione al Registro Imprese i quali, **alla data di presentazione della domanda, non risultino in regola** con l'iscrizione stessa ed il pagamento del diritto annuale, dovuto alla CCIAA, degli ultimi cinque anni, o che risultino in stato di difficoltà secondo la normativa comunitaria.

Al fine di evitare che il contributo sia negato ai sensi dell'art. 3 del bando, il responsabile dell'Organismo richiedente, prima di inoltrare la domanda, deve VERIFICARE la regolarità della propria posizione rispetto al pagamento del diritto annuale. Allo scopo deve rivolgersi al competente ufficio del Diritto Annuale, presso la sede della Camera di Commercio, al n. di tel. 0382 393223 o all'indirizzo mail dirittoannuale@pv.camcom.it .

ART. 4 – TEMPISTICA

Sono ammissibili i progetti **avviati** dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011 e **conclusi entro 12 mesi dalla data di concessione** del contributo.

Il momento dell'avvio del progetto deve essere documentabile (mediante avvenuti pagamenti o almeno emissione di fatture; mediante incarichi esterni assegnati; materiale pubblicitario commissionato ecc.)

E' possibile richiedere proroga motivata per il mancato rispetto dei tempi di ultimazione del progetto, per un periodo massimo di ulteriori 3 mesi.

ART. 5 – ENTITA' DEL CONTRIBUTO

L'entità massima del contributo concedibile è, nel rispetto delle regole dettagliate al precedente art. 3:

- per la generalità dei progetti di significativa importanza: **30% delle spese ammissibili, con un tetto massimo di € 75.000;**
- per i progetti con ricaduta sul singolo comune o su una piccola porzione del territorio provinciale: **20% delle spese ammissibili, con un tetto massimo di € 20.000;**
- per i mercati, le sagre e le fiere tradizionali comunali a scopo di promozione delle produzioni dello specifico territorio: **10% delle spese ammissibili, con un tetto massimo di € 20.000;**
- per gli eventi culturali o sportivi: **5% delle spese ammissibili, con un tetto massimo di € 7.500;**

Il contributo camerale non può in ogni caso superare la somma necessaria a raggiungere il pareggio fra costi totali e ricavi totali dell'iniziativa, né l'ammontare esplicitamente richiesto dall'Organismo beneficiario in sede di compilazione della domanda.

ART. 6 - SPESE AMMESSE

Sono ammissibili unicamente le **spese dirette (al netto di iva) imputabili all'iniziativa**, sostenute fra il 1° gennaio 2011 ed il momento di conclusione del progetto. Almeno parte delle fatture deve essere datata 2011, a riprova del fatto che il progetto sia stato avviato in corso d'anno, come previsto dal precedente art. 4;

Sono escluse tutte le spese generali, amministrative, di personale, finanziarie, fiscali, nonché le spese per investimenti in beni ammortizzabili sostenute dal beneficiario, anche se parzialmente attribuibili all'iniziativa.

ART. 7 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le **domande di contributo**, redatte sull'apposito modulo scaricabile dal sito web della CCIAA (www.pv.camcom.it), sottoscritte dal legale rappresentante dell'organismo richiedente, bollate come da vigenti disposizioni di legge, possono essere consegnate al protocollo della Camera di Commercio o inoltrate a mezzo lettera raccomandata indirizzata al SEGRETARIO GENERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO, VIA MENTANA 27, PAVIA. Al fine di stabilire la data di presentazione e l'ordine di precedenza fanno fede, rispettivamente, la data di protocollo camerale o la data di spedizione della raccomandata.

Nel caso di domande incomplete nella compilazione o nella documentazione allegata, la Camera di Commercio contatta il richiedente, anche via mail, assegnandogli un termine di 15 giorni per l'integrazione dei documenti. Nei suddetti casi la domanda, completa della documentazione richiesta, va ad occupare nell'ordine cronologico la posizione relativa alla data e al protocollo dell'integrazione inviata. In mancanza dell'integrazione entro il termine fissato la domanda viene respinta.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 31 dicembre 2011.

La gestione delle concessioni di contributo sul presente Bando seguirà la **logica dello scorrimento**. La CCIAA ammetterà cioè ad istruttoria, in rigoroso ordine cronologico, tutte le istanze che perverranno fino al 31 dicembre 2011, riservandosi però di liquidare, a rendiconto, i relativi contributi concessi solo fino ad esaurimento delle risorse assegnate al Bando (ossia fino alla somma complessiva di € 700.000).

Ogni richiedente può presentare al massimo due domande di contributo nel corso dell'anno solare.

ART. 8 - CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La concessione del contributo è disposta dal Dirigente competente. Della concessione o dell'eventuale diniego viene inviata al richiedente idonea comunicazione.

Specificata comunicazione viene inviata anche nel caso di concessione "in overbooking", che comporta cioè la possibile liquidazione del contributo solo in presenza di fondi "recuperati" per riduzione, in sede di rendicontazione, dei contributi concessi sui progetti che precedono in graduatoria (cronologica).

ART. 9 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro il termine di 90 giorni dalla data di conclusione del progetto l'Organismo beneficiario trasmette alla Camera di Commercio la **domanda di erogazione** del contributo, da compilare utilizzando la modulistica appositamente predisposta dalla Camera di Commercio (e scaricabile dal sito www.pv.camcom.it). La domanda di erogazione deve essere accompagnata da:

- **copia delle fatture** comprovanti le spese sostenute e fatturate nel periodo di durata del progetto;
- **documentazione comprovante l'avvenuto pagamento** delle spese di cui sopra: **bonifico bancario** non revocabile ("eseguito" o "pagato") o **assegno negoziato; MAV; ricevute di c/c postali, assegno bancario "negoziato", ecc.;**
- **scontrini fiscali** o altre ricevute analoghe da cui si evinca con certezza il riferimento della pratica in rendicontazione (per esempio per piccoli acquisti di materiale di consumo o per pagamento di tariffe imposte da Organismi erogatori di particolari servizi, quali ENEL per allacciamenti provvisori, SIAE, Uffici affissioni, ecc.;

- attestazione di avvenuto pagamento sottoscritta in originale da parte del fornitore e accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del firmatario. Quest'ultimo tipo di documento sarà ammesso **eccezionalmente**, per importi non superiori a **1.000 Euro** e per forniture per le quali sia notoriamente difficile disporre di documentazione più idonea (es. per compensi corrisposti in contanti ad interpreti o altri collaboratori occasionali stranieri per prestazioni rese fuori dall'Italia).
- L'assenza di idonea documentazione di avvenuto pagamento comporta **l'automatica esclusione** della spesa interessata dal rendiconto.

Alla domanda di erogazione deve essere inoltre allegata la documentazione di al successivo art. 12.

Nel caso di domande incomplete ma sanabili, la Camera di Commercio contatta il richiedente, anche via mail, assegnandogli un termine di 15 giorni per l'integrazione dei documenti.

La Camera di Commercio si riserva la possibilità di effettuare idonee verifiche:

- sulla documentazione consegnata, in particolare quando le eventuali fotocopie di documenti non risultino interamente ed inequivocabilmente leggibili;
- sui contenuti del progetto, in particolare quando non vi sia evidenza certa della sua ricaduta sull'economia e sul sistema delle imprese.

In ogni caso la Camera di Commercio effettuerà controlli a campione presso la sede dei soggetti beneficiari di contributo, al fine di verificare lo stato di attuazione del progetto e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rese dai beneficiari.

ART. 10 - RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene proporzionalmente ridotto nei seguenti casi:

- quando le spese rendicontate ammissibili siano inferiori alle spese preventivate, salvo il caso in cui, all'atto della concessione, il contributo, potenzialmente superiore, sia stato ridotto esclusivamente a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili sul bando. Sarà però ammesso uno scostamento fino al 10%, in più o in meno, fra preventivo e consuntivo, riferito alle singole voci di spesa che pertanto, entro tale limite, potranno compensarsi fra loro;
- quando il contributo concesso sia superiore all'importo necessario per raggiungere il pareggio tra costi totali e ricavi totali relativi al progetto;
- quando, al termine previsto e indicato sulla domanda, il progetto sia stato concluso solo in parte, e comunque per più del 50% delle spese dirette indicate a budget;
- nella misura del 5% del contributo erogabile, in caso di violazione del disposto del successivo art. 12 (comunicazione del sostegno finanziario).

ART. 11 - REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso viene revocato, con provvedimento del Dirigente competente, nei seguenti casi:

- per mancata realizzazione del progetto, o per realizzazione di azioni diverse da quelle indicate nella domanda di concessione e nel preventivo;
- quando le spese sostenute siano inferiori al 50% della spesa preventivata;
- per mancata richiesta di erogazione entro il termine di 90 giorni dalla conclusione del progetto;
- per mancata integrazione, nei casi di incompletezza e nei termini richiesti dalla CCIAA, della documentazione allegata alla domanda di rendicontazione;
- per rinuncia da parte del beneficiario.

ART. 12 – MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEL SOSTEGNO FINANZIARIO

I progetti sottoposti per la concessione del contributo devono prevedere idonee iniziative di informazione e di comunicazione del sostegno finanziario richiesto alla Camera di Commercio e della possibilità di adesione al progetto estesa a tutte le imprese operanti nel settore specifico indipendentemente dall'appartenenza all'Associazione.

In particolare, sul materiale informativo prodotto (pieghevoli, pubblicazioni, pubblicità, ecc.) deve essere apposto il logo della CCIAA stessa, che ha il seguente aspetto (grafica e colori):



Il suddetto materiale informativo dovrà essere sottoposto preventivamente, in bozza sulla quale risulti il logo camerale, al responsabile di procedimento, anche via mail (studi@pv.camcom.it) o fax (0382393213). Il responsabile di procedimento farà avere le eventuali osservazioni o la semplice presa d'atto, sempre via mail o fax. Copia del materiale informativo realizzato dovrà essere poi inviata insieme con la domanda di erogazione del contributo.

ART. 13 – PROCEDIMENTO

I termini massimi per l'esperimento dell' **istruttoria di concessione** sono:

- 31 luglio 2011 per le domande pervenute dal momento della pubblicazione del presente bando a fine aprile 2011;
- 30 settembre 2011 per le domande pervenute dal 1 maggio al 30 giugno 2011;
- 30 novembre 2011 per le domande pervenute dal 1 luglio al 30 settembre 2011;
- 31 gennaio 2012 per le domande pervenute dal 1 ottobre al 30 novembre 2011;
- 31 marzo 2012 per le domande pervenute dal 1 al 31 dicembre 2011.

L' **istruttoria di rendicontazione** verrà conclusa entro 90 giorni dal ricevimento delle relative istanze.

Responsabile del procedimento è Frattola Leonella (tel. 0382 393297; mail: frattola@pv.camcom.it)